

# La stagione delle piogge è alle porte

*Consigli pratici dagli esperti su come convivere con fenomeni meteo intensi, in maniera consapevole e informata*

L'imminente arrivo dell'autunno, **stagione caratterizzata da piogge e fenomeni temporaleschi anche violenti e persistenti**, ripropone il tema della difesa del territorio dal rischio idrogeologico e delle modalità di gestione dell'emergenza e comunicazione con la popolazione durante eventi potenzialmente pericolosi.

Proprio su questo ultimo punto la Lista il cui sito [www.previsorideltempo.it](http://www.previsorideltempo.it), che raccoglie oltre **80 professionisti italiani che operano nel settore della meteorologia** in centri istituzionali operativi e di ricerca, nazionali ed esteri, ha pensato di fornire alcuni consigli su come reperire informazioni aggiornate nel complesso quadro italiano in materia di allerta meteo-idrologica.

Negli ultimi anni si sono affacciati sulla scena nazionale operatori commerciali che diffondono informazioni meteorologiche, spesso allarmistiche e con un dettaglio spazio-temporale non verosimile, e che di recente hanno anche iniziato a diffondere avvisi in occasione di eventi potenzialmente avversi.

In qualità di esperti del settore, ci permettiamo alcune considerazioni fondamentali: innanzi tutto **non è attualmente possibile** fare delle previsioni meteorologiche di dettaglio attendibili per **oltre 2-3 giorni** di scadenza. Dato il livello di incertezza, le indicazioni che vengono fornite nei bollettini meteorologici devono essere considerate per un'area di circa 1000 kmq, ovvero **grosso modo quanto una provincia media italiana**.

Inoltre, l'allertamento preventivo della popolazione **non dovrebbe sottostare a regole commerciali o di spettacolarizzazione**; è doveroso, infatti, che i cittadini siano tempestivamente informati, ma questo deve avvenire tramite i centri istituzionali, statali o regionali, dove lavorano da anni professionisti di comprovata esperienza, che si assumono tra l'altro la responsabilità delle loro azioni.

La diffusione dell'informazione e la messa in campo di tutte le azioni preventive è di **esclusiva competenza del Servizio Nazionale della Protezione Civile** e si basa sulle previsioni fornite dai Centri Funzionali Decentrati (CFD), in un meccanismo di concertazione e condivisione delle informazioni coordinato dal Centro Funzionale Centrale (CFC). Ogni regione o provincia autonoma, sulla base delle informazioni meteorologiche elaborate dai vari Centri Funzionali, emette una propria allerta meteo o idrogeologica che viene diramata a tutti gli enti istituzionali competenti e alla stampa. Sempre la Rete dei Centri Funzionali si occupa, ed è in grado di fornire, il **monitoraggio continuo dei fenomeni in atto**.

Sulla base delle allerte emesse dai CFR, i Comuni interessati devono compiere le azioni specifiche e adottare le misure opportune, secondo quanto indicato nel piano di emergenza comunale in base al grado di allerta. Ad esempio se è previsto **il livello più alto di allerta (il rosso)** il piano di emergenza comunale deve contenere le norme di comportamento e le azioni specifiche da compiere in quella evenienza. La legge attribuisce alle autorità di protezione civile sul territorio, ovvero **ai Sindaci** di tutti i Comuni italiani, il difficile compito di comunicare alla popolazione situazioni di rischio imminente. Molti Comuni stanno adottando anche canali di comunicazione sui Social (Twitter,

Facebook) per arrivare alle persone in maniera tempestiva. Occorre quindi informarsi a livello locale quale canale di comunicazione, in caso di emergenza, sia stato predisposto.

Invitiamo quindi i cittadini a reperire informazioni riguardati le allerte **solo sui canali istituzionali** e a tal proposito segnaliamo il portale [www.meteoregioni.it](http://www.meteoregioni.it) che funge da utile collettore dei **bollettini meteorologici emessi dai vari servizi meteo regionali** con utili link alle pagine dei vari centri regionali.

Inoltre, sul sito della protezione civile nazionale ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), alla pagine dei Bollettini di Vigilanza Meteo e Bollettini di Criticità Idrogeologica è possibile seguire l'aggiornamento giornaliero delle aree nazionali sotto **Allerta Meteo** e delle condizioni di rischio idrogeologico previsto.

Infine, è di fondamentale importanza non dimenticare mai che viviamo **in un Paese dal territorio fortemente dissestato**, con molte zone ad elevata vulnerabilità distribuite capillarmente in tutte le regioni e in oltre l'ottanta per cento dei Comuni; in un contesto così disastrato, le allerte sono proprio per questo atti molto importanti ma costituiscono solo un tampone, uno strumento messo a disposizione delle amministrazioni per mitigare i danni e ridurre i rischi, non sono e non possono essere provvedimenti curativi della scarsa sicurezza del nostro territorio e delle nostre città.

E' quindi cruciale che ciascun cittadino, indipendentemente dall'emissione o meno di allerte, si renda conto dell'importanza **di essere informato su quali siano i comportamenti corretti** da tenere in caso di evento avverso ai fini della propria incolumità e di quella altrui (ad esempio, durante un temporale evitare i sottopassi). Un utile guida è reperibile sul sito della protezione civile nazionale, nella sezione dedicata ai rischi. ([http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_cng.wp?contentId=CNG40289](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cng.wp?contentId=CNG40289)). Si segnala a questo proposito l'iniziativa a livello nazionale **"IO NON RISCHIO ALLUVIONE"**, promossa dal Dipartimento in collaborazione ad alcuni centri istituzionali operativi e di ricerca, e consistente in una campagna informativa e formativa nazionale di buone pratiche di protezione civile sul tema delle alluvioni, che si va ad affiancare alle campagne già esistenti per i temi terremoti e maremoti